

Resoconto a Delibera consiliare n. 32 del 17 giugno 2016 avente ad oggetto: **Ordine del Giorno prot. n.65369 del 26/11/2015 - Rinvio.**

Presiede la seduta il Presidente Carmela Peschechera Assiste il Segretario Generale

Dott.ssa Anna Maria Guglielmi PRESIDENTE:

Buonasera. Segretario, possiamo precedere con l'appello, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Campese (presente), Sciusco (presente), Doronzo (presente), Rizzi Francabandiera (presente), Ventura (assente giustificato), Caracciolo (assente giustificato), Santeramo (assente giustificato), Scelzi (assente giustificato), Damato Giuliana (presente), Bruno (presente), Cascella Rosa (presente), Ruta (presente), Dipaola (presente), Dicataldo (presente), Mazzarisi (presente), Calabrese (presente), Damato Antonio (assente giustificato), Maffione (presente), Grimaldi (presente), Desario (presente), Dascoli (assente), Salvemini (presente), Cannito (presente), Marzocca (presente), Cefola (assente), Basile (presente), Dicorato (presente), Damiani (assente), Alfarano (presente), Piazzolla (presente), Losappio (presente), Peschechera (presente), Sindaco (presente).

25 presenti.

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare i lavori del Consiglio.

Devo prima leggere una comunicazione di nomina di una Capogruppo consiliare: “I sottoscritti Consiglieri comunali appartenenti al Gruppo Misto, Losappio Giuseppe, Piazzola Rossella, Dicorato Ruggero, Alfarano Giovanni, Mazzarisi Massimo, Calabrese Gennaro comunicano che si è nominato Capogruppo del Gruppo Misto il consigliere Losappio Giuseppe.

Una comunicazione, prego consigliere Dicorato.

CONSIGLIERE DICORATO:

Presidente, ad oner del vero devo fare una piccola precisazione: Mazzarisi non ha posto nessuna firma sul documento.

PRESIDENTE:

Sì, grazie, era nell’elenco però non c’era la firma, va bene, la precisazione è d’obbligo.

Abbiamo due domande di attualità presentate dal consigliere Cannito, dai consiglieri del Gruppo Socialista. Il primo, consigliere Cannito, vuole esporre? Abbiamo le due domande di attualità.

Le leggo allora. La prima domanda ha ad oggetto: “*Lonely Planet*”.

“Preso atto del recente giudizio negativo espresso dalla guida turistica Lonely Planet sulla nostra città, i consiglieri comunali Cannito Cosimo, Marzocca Ruggero, Salvemini Andrea, domandano al Sindaco ai sensi dell’articolo 62 del Regolamento comunale quali provvedimenti l’amministrazione comunale intende affidare per migliorare l’immagine turistica della nostra Città, se ritiene necessario pianificare un’attività di controllo e di sorveglianza sinergica, sanitaria e di legalità nel centro storico da effettuare non solo d’estate ma anche d’inverno quali impegni operativi l’amministrazione comunale intende assumere al fine di ricercare soluzioni concilianti con le attività di intrattenimento e somministrazione di bevande ed alcolici dei locali pubblici con la vita dei residenti”.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Presidente, Consiglieri, Assessori, cittadini, tutti, la vicenda della pubblicazione della Guida della “*Lonely Planet*” ha fatto discutere molto nella nostra città, in luoghi - diciamo così - maltrattati, per due aspetti: uno, obiettivamente, è quello del rilievo di questa guida; la sua diffusione, particolarmente tra le giovani generazioni e tra chi fa un turismo non di massa, ma un turismo selettivo; la seconda, per la

ragione che la guida è stata presentata in occasione della Fiera del libro e lì sponsorizzata da Puglia promozione con una diffusione particolare sui *social*, sui siti *web*.

La discussione ha ovviamente riguardato il contenuto del giudizio che, sul piano del rilievo dei nostri beni monumentali, artistici, è sicuramente di rilievo, ma contiene un'espressione per quanto riguarda il soggiorno di notte nella nostra città particolarmente generico e immotivato.

Come tale, mi sono permesso di definirlo in una lettera che ho indirizzato al Commissario straordinario di Puglia promozione, e anche all'Assessore all'industria, turismo, cultura e gestione valorizzazione dei beni culturali Loredana Capone, l'Assessore regionale, in qualche modo - leggo - "prende atto di un giudizio - che mi permetto di definire un pregiudizio - per certe valutazioni di motivazioni in netto contrasto con altre pubbliche valutazione della realtà cittadina".

Detto questo, senza nulla toccare dell'autonomia dell'autore, quindi del responsabile di questo giudizio, ma anche con la piena consapevolezza delle problematiche aperte, dello sforzo che si rende necessario per affrontarle, credo che il consigliere Cannito si riferisse essenzialmente a queste, noi abbiamo inteso recuperare anche un'azione concertata con gli operatori del Centro storico cittadino, con gli esercenti del Centro storico cittadino, con le strutture turistiche della Regione per rilanciare l'immagine della Città, ma, in modo particolare, per affrontare queste problematiche.

Sono problematiche che, se vuole, possiamo anche riprendere il Documento programmatico dell'Amministrazione, sono tutte rinchiusa là dentro.

L'esigenza vera è quella di farle rispettare, di dividerle, di allargare - diciamo così, se posso dire - la cultura del senso civico nella città, la cultura della condivisione civica del patrimonio storico costituito dal centro storico.

Per quanto riguarda la domanda specifica sulla vendita di alcolici e quant'altro, è un'azione che abbiamo compiuto, abbiamo già avviato, a suo tempo avevamo già predisposto un'ordinanza, adesso stiamo provvedendo a coordinare con la stessa prefettura un nuovo provvedimento specifico che contrasti esattamente questa diffusione di consumi che poi si traducono in danneggiamenti della patrimonio pubblico, ma insisto, i divieti sono importanti, le ordinanze dovranno essere fatte saranno fatte, ma quello che più conta è riuscire a costruire questo sforzo, questo impegno condiviso di valorizzazione e di acquisizione del valore identitario del centro storico con l'intera città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

L'altra domanda di attualità, sempre dei consiglieri Cannito Cosimo, Marzocca Ruggero, Salvemini Andrea, ha ad oggetto: *"I treni Frecciarossa"*.

"Preso atto della grave decisione di Trenitalia di non prevedere fermate di treni Frecciarossa a Barletta, considerato che le città di Lecce e Brindisi, prima escluse, hanno poi ottenuto che il Frecciarossa si fermasse nelle rispettive stazioni, e che pertanto Barletta è l'unica città capoluogo di provincia pugliese ad essere privata di questo servizio pubblico, i Consiglieri comunali Cannito, Marzocca, Salvemini le domandano quali provvedimenti amministrazione comunale intenda attivare per indurre Trenitalia S.p.A., Azienda partecipata al 100 per 100 da Ferrovie dello Stato italiane, a rivedere la posizione assunta".

Prego Sindaco.

SINDACO:

Anche qui, credo che su questo piano ci sia - l'ho detto - il bisogno di un impegno che ho definito corale, dell'amministrazione, delle istituzioni, delle forze politiche e sociali, della cittadinanza nel suo insieme, per una questione particolarmente sentita nella nostra città, non soltanto come mi sono permesso di scrivere all'amministratore delegato di Trenitalia, la dott.ssa Barbara Morgante, come questione campanilistica, ma proprio per il legame che le stesse Ferrovie dello Stato hanno inteso un intrecciare tra questo nuovo treno, che però non è quello che arriva, non è il Frecciarossa che attiene a questo servizio ma è il nuovo treno, il nuovo Frecciarossa entrato in esercizio nella rete nazionale, LTR 1000, con una figura popolare molto legata, per le sue origini, alla nostra città qual è quella di Pietro Mennea.

Il problema era sorto esattamente quando le Ferrovie dello Stato avevano concordato che Barletta potesse ospitare il viaggio inaugurale del nuovo treno dedicato a Mennea e lì ci ritrovammo, anche

pubblicamente, faccia a faccia, con l'amministratore delegato - allora il dott. Elia - a contrastare una scelta che veniva giustificata sul piano economico, che era quella di non considerare Barletta lungo il tracciato

del Frecciarossa che da Milano arriva sull'Adriatico e poi si spinge inizialmente fino a Bari, adesso fino a Lecce.

È inutile dirci tra di noi che la ragione effettiva consiste nel fatto che ogni fermata comporta un certo numero di minuti, siccome le ferrovie avevano interesse ad indicare un orario di tempo inferiore alle cinque ore tra Milano e Bari, sono quindi andate a roscchiare un po' di minuti, saltando la fermata di Barletta e altre lungo il percorso, e, al tempo stesso, cercando di massimizzare le risorse disponibili.

È una scelta che si è rivelata anche poco avveduta perché il numero dei viaggiatori, costretti ad un numero di ore particolarmente significative, non è quello che le ferrovie si attendevano.

Purtroppo debbo dirlo, da questo punto di vista il Comune di Barletta nel nostro territorio non ha avuto tutte le solidarietà che doveva avere; mentre nei confronti del Salento si è sprigionata un'attenzione, una disponibilità finanziaria da parte di altre istituzioni, nei confronti della nostra, l'amministrazione comunale, le forze politiche, le poche personalità che hanno inteso prendere posizione sono rimaste isolate.

Credo sia una battaglia che non possa essere lasciata cadere.

In questo senso vorrei approfittare di questo Consiglio comunale perché quella protesta che mi sono sentito di rappresentare a nome dell'intera comunità possa diventare presto una protesta dell'intero territorio, coinvolgendo anche gli amministratori del resto del territorio, che coinvolgano pienamente la regione Puglia, che investa i parlamentari e quindi si rivolga al Governo, ma soprattutto mette in campo un modo diverso di concepire l'economia al servizio della rilancio del Mezzogiorno.

È evidente che se si va a discutere dell'offerta esistente in assenza di infrastrutture, i calcoli non tornano. Bisogna porsi il problema di costruire un'offerta nuova, qualificata, sul terreno delle infrastrutture e, da questo punto di vista, la linea ferroviaria, la fermata Barletta che si intreccia con la linea che interviene verso La Murgia, con le aree interne e con il mare, è un'esigenza improcrastinabile e inderogabile.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego consigliere Cannito.

CONSIGLIERE CANNITO:

Queste due domande che gli abbiamo posto sono la faccia della stessa medaglia, cioè l'incapacità del nostro Comune di farsi valere e di farsi rappresentare nelle istituzioni di tutti i tipi.

Io non sono soddisfatto delle sue risposte, ma non perché facendo parte dell'opposizione devo essere contrario a quello che dice; guardi, per quanto riguarda la *Lonely Planet* penso che ancora tenderanno a scrivere cose non buone di Barletta perché la sera mancano i controlli, questa è l'analisi che faccio io, e i controlli non sarà mai possibile effettuarli e sapete bene perché, alle 22.30 si interrompe il servizio dei vigili urbani e alle 22.30 l'unica pattuglia di polizia o di carabinieri è assolutamente inadeguata a far fronte alle esigenze di ordine pubblico della città.

Per cui, consapevoli di questa incapacità di mettere in campo i controlli, i cittadini, gli incivili, i Pub che pensano di stare in una giungla in cui possono fare tutto quel che vogliono, continueranno a fare ciò che vorranno e continueranno ancora a deteriorare l'immagine della nostra città; quindi, nessuna lagnanza di questo genere.

Per quanto riguarda il treno, guardi, Le dico cosa avrei fatto io se fossi stato Sindaco: avrei messo la fascia, avrei detto al Consiglio comunale e alla Giunta, avrei detto cittadini "andiamoci a prendere l'onore e la dignità che non può essere cancellata per pochi minuti".

Sarei andato nella stazione come abbiamo fatto in altre occasioni dove abbiamo chiesto ottenuto quello che volevamo, e avrei fermato il treno, avrei fatto valere le mie ragioni, avrei fatto la lotta, è una lotta popolare che merita di essere fatta perché non è soltanto un servizio pubblico che viene meno, ma è anche una dignità di una città che viene calpestata perché Brindisi, la provincia di Brindisi, ha 400 mila abitanti, la provincia BAT ha 400 mila abitanti e forse un bacino d'utenza maggiore.

Per cui, possiamo fare tutte le lettere che vogliamo, possiamo fare tutte le implorazioni che vogliamo, ma se noi ... perché Lei ha parlato di azioni corali, io sono d'accordo con Lei, un'azione corale, io sono pronto con Lei a seguirla e a subire anche le conseguenze che da tale atto di protesta popolare

SEDUTA DEL 17 GIUGNO 2016

potrebbero derivarne, così come è stato anche in passato, così come quando abbiamo voluto la provincia, quando abbiamo lottato per la provincia, quando abbiamo occupato la sala biliare, unica volta nella storia della nazione italiana, abbiamo occupato per tre giorni e abbiamo ottenuto dalla Regione quello che volevamo.

Atti consiliari del Comune di Barletta

Se nessuno ci vuole dare niente, io sono pronto con Lei a scendere in piazza e ad andare ad occupare la stazione, sia pure per un minuto, in maniera tale che tutta la città, tutta la provincia, tutta la Regione, tutta l'Italia sappia che noi abbiamo una dignità e che la vogliamo difendere con tutti i denti; per cui, le sue risposte non mi soddisfano e mi auguro che Lei ci ripensi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Cannito.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, è un ordine del giorno presentato dalla consigliera Grazia Desario che proviene già da un altro Consiglio comunale dove era stato discusso.

Consigliera Desario, vuole dire qualcosa alla luce della documentazione integrativa che è arrivata si mesi?

CONSIGLIERA DESARIO:

Credo che il Sindaco abbia ricevuto una risposta, per cui, non so, se vuole leggerla il Sindaco.

CONSIGLIERE CANNITO:

Presidente, cortesemente, vuole introdurre il punto? Non sappiamo di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE:

L'ho introdotto Consigliere Cannito, comunque lo ripeto.

CONSIGLIERE CANNITO:

Anche per i cittadini che ci stanno ascoltando.

PRESIDENTE:

Ho detto che è il primo punto all'ordine del giorno, è l'ordine del giorno presentato dalla consigliera Grazia Desario il 26 novembre 2015, che proviene già dal Consiglio comunale del 7 aprile 2016 - se non vado errando - dove è stato discusso; ad oggetto la rimozione della recinzione ex ospedale civile Barletta di piazza Principe Umberto; nel frattempo di questo rinvio è arrivata una documentazione integrativa e il Sindaco ora ci leggerà la risposta dell'amministratore Narracci.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Ricorderete che l'ordine del giorno è già stato discusso in questo Consiglio comunale, anche in maniera approfondita, e si era deciso di non passare alla votazione dell'ordine del giorno rimettendo - diciamo così - all'amministrazione comunale un approfondimento con il Direttore Generale dell'Asl, una proposta, cosa che mi ero permesso di fare subito dopo, rivolgendo al Direttore Generale, Dott. Narracci, la proposta di procedere rapidamente alla verifica tecnica già a suo tempo ipotizzata nei rapporti precedenti, in modo da potersi confrontare subito su un'ipotesi di soluzione alla questione che suscita la sensibilità della cittadinanza.

A tal fine definirei per il Comuni e l'ingegnere Sebastiano Longano, la Dott.ssa Ines Sgarra per la parte tecnica, e l'assessore Azzurra Pelle e l'assessore Marcello Lanotte per quanto di competenza politica e amministrativa.

Si tratta, infatti, di un obiettivo che l'amministrazione è intenzionata a conseguire senza pregiudicare pensieri, lanciando la funzione della struttura sanitaria tradizionalmente operante in quel contesto urbano. Mi sembrava che questo fosse il punto di convergenza della discussione assembleare.

Dopodiché, questa iniziativa non ha avuto riscontro per lungo tempo, ci siamo trovati in un nuovo Consiglio comunale ad avere una sollecitazione da parte della consigliera Desario fino alla decisione ultima della Conferenza dei Capigruppo, mi sono quindi permesso di far presente al dott. Narracci che, in assenza di nuovi elementi, l'ordine del giorno sarebbe stato sottoposto oggi all'esame del Consiglio,

sollecitando un riscontro che possa essere comunicato all'Assemblea.

Questo riscontro è arrivato poc' anzi, ne do lettura: *“Questa Direzione Generale, preso atto dell'esigenza della comunità Barlettana di poter usufruire dello spazio della piazza Umberto I, attualmente in uso a servizi sanitari di pubblica utilità, rende disponibile ogni soluzione in grado di contemperare le diverse esigenze evidenziate. Si rimane a disposizione e si pongono Distinti saluti ”.*

La disponibilità è condizionata questa soluzione che contemperare le diverse esigenze che sono state evidenziate anche dal nostro dibattito, oltre che dalla precedente comunicazione di cui avete avuto cognizione; quindi, rimetto questa presa di posizione alla valutazione dell'Assemblea.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Desario, prego.

CONSIGLIERA DESARIO:

Giusto due parole.

Intanto ringrazio per l'interessamento, pur rilevando che la risposta è giunta *in limine mortis*; pertanto, chiedo il rinvio il punto dell'ordine del giorno al prossimo Consiglio comunale, Presidente, mi raccomando, al prossimo Consiglio comunale, che venga verbalizzato, grazie.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti.

CONSIGLIERA DESARIO:

Un attimo, non ho terminato.

Con l'auspicio che già nella giornata di lunedì si provveda la convocazione di un tavolo tecnico tra i due Enti, chiedendo di potervi partecipare.

Quindi, Signor Sindaco, dopo questa risposta non ci sarà più da parte mia altra benevolenza; pertanto, la invito a provvedere celermente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Dobbiamo porre ai voti la richiesta della consigliera Desario di rinviare questo ordine del giorno al prossimo Consiglio comunale, così non dobbiamo discutere nemmeno nella Conferenza dei Capigruppo. Poniamo in votazione la richiesta della consigliera Desario così come motivata.

CONSIGLIERE CANNITO:

Scusatemi se intervengo, forse non abbiamo capito il problema.

Prima bisogna approvare che prima il Consiglio comunale deve approvare la richiesta e dice: “Sì, vogliamo togliere l'inferriata”; poi, la prossima volta, quindi il Consiglio comunale dovrebbe dare un indirizzo, la prossima volta lo si mette in votazione, perché, altrimenti, per quale motivo devo accettare la proposta della consigliera?

PRESIDENTE:

Dobbiamo mettere in votazione. Quindi Lei può votare...

CONSIGLIERE CANNITO:

10 vorrei una motivazione politica, per quale motivo...

PRESIDENTE:

Ha chiesto il rinvio del punto la consigliera, e lo può chiedere.

CONSIGLIERE CANNITO:

11 rinvio, quindi ritira la mozione.

PRESIDENTE:

No, no, ha chiesto il rinvio del punto, lo può fare.

CONSIGLIERE CANNITO:

Io non capisco, scusi, allora mi deve dire perché Lei non ha messo all'ordine del giorno - così come aveva detto - la questione del cimitero? Perché non ha messo all'ordine del giorno la questione degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, adeguamento al lavoro... lo vuole dire perché?

PRESIDENTE:

E quale? No, no, Signori, Consigliere Cannito, non dobbiamo parlare di tutto in maniera confusionaria. Ora stiamo discutendo la consigliera Desario nell'esercizio di un suo diritto...

CONSIGLIERE CANNITO:

Siccome io parcheggio la mia automobile là dentro, quindi risparmio i soldi del parcheggio, voglio sapere perché la consigliera Desario ci tiene a questo progetto! Voglio sapere se c'è una mozione popolare! Vorrei che Lei intervenisse a spiegare per quale motivo io devo votare il suo provvedimento.

PRESIDENTE:

La consigliera Desario ha fatto una richiesta specifica, noi la mettiamo ai voti, le altre questioni non hanno...

CONSIGLIERA DESARIO:

Allora, collega Consigliere, è stato ampiamente discusso questo ordine del giorno, se non erro, il 17 aprile. Il 7 aprile è stato ampiamente discusso, oggi andava votato. Avendo ricevuto questa risposta.

(Brusii in Aula)

PRESIDENTE:

Signori, la richiesta della consigliera Desario.

CONSIGLIERA DESARIO:

Scusate, avendo ricevuto questa risposta da Narracci, sto chiedendo il rinvio al prossimo Consiglio, rinviando ai voti al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE:

E' un diritto, noi lo mettiamo ai voti.

Mettiamo ai voti la richiesta della consigliera Desario.

Procediamo alla votazione mediante appello nominale, così come richiesto.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale: *Campese (contraria), Sciusco (favorevole), Doronzo (contrario) Rizzi Francabandiera (assente), Ventura (favorevole) Caracciolo (favorevole), Santeramo (assente), Scelzi (assente) Damato G. (favorevole), Bruno (favorevole), Cascella R. (favorevole), Ruta (favorevole), Dipaola (favorevole), Dicataldo (favorevole), Mazzarisi (contrario), Calabrese (contrario), Damato A. (assente), Maffione (favorevole), Grimaldi (favorevole), Desario (favorevole), Dascoli (favorevole), Salvemini (contrario), Cannito (contrario), Marzocca (contrario), Cefola (contrario), Basile (contrario), Dicorato (contrario), Damiani (contrario), Alfarano (contrario), Piazzolla (contrario), Losappio (contrario), Peschechera (favorevole), Sindaco (favorevole).*

15 favorevoli, 14 contrari, 4 assenti.

PRESIDENTE:

Il punto è rinviato.